TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 22 dicembre 2017 - Anno VI - Numero CXXXV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

#ContrattoSubito Massiccia l'adesione allo sciopero congiunto. Presidi in tutta Italia
Contratti Distribuzione Organizzata e Cooperativa, Fisascat: «Pronti a riattivare il confronto»

Massiccia l'adesione allo sciopero indetto congiuntamente dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per i nuovi contratti nazionali di lavoro attesi da quattro anni da oltre 350mila addetti della distribuzione moderna organizzata e della distribuzione cooperativa

In media nazionale oltre il 50% dei lavoratori, con punte di poco inferiori al 90% nel settore della distribuzione cooperativa comprovate in taluni casi dalla chiusura dei punti vendita, ha aderito alla protesta nazionale organizzata con cortei e mobilitazioni a livello locale con migliaia di lavoratori che hanno preso parte ai presidi promossi davanti le Prefetture e i principali punti vendita della grande distribuzione organizzata e a marchio Coop.

Per il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice «Le ragioni della mobilitazione sono state ampiamente condivise dai lavoratori della distribuzione cooperativa che in maniera generosa e spontanea hanno dato vita ad una giornata di lotta per difendere il loro diritto al rinnovo del contratto, una mobilitazione inclusiva, colorata e portata avanti con il sorriso di chi sa di stare dalla parte del giusto».

«Il settore della distribuzione moderna organizzata - ha aggiunto il segretario nazionale della categoria Mirco Ceotto - con lo sciopero odierno inaugura una nuova fase delle relazioni sindacali — La mobilitazione composta delle lavoratrici e dei lavoratori dei primari gruppi della grande distribuzione impegnano tutte le parti in causa a ricercare e privilegiare le ragioni dell'accordo e non della sterile contrapposizione».

Per la categoria cislina è urgente tornare ai tavoli negoziali con le associazioni imprenditoriali Federdistribuzione e Ancc Lega Coop, Agci e Concooperative con un unico obiettivo, quello dei rinnovi contrattuali di settore.

«La Fisascat, alla luce della imponente partecipazione dei lavoratori alla mobilitazione - ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri - è fortemente orientata a riattivare i canali del confronto finalizzato alla sottoscrizione delle intese per assicurare ai lavoratori del settore l'applicazione dei contratti nazionali di lavoro». «Rinnovare i contratti nazionali – ha concluso il sindacalista - non serve solo a rinsaldare le relazioni sindacali, ma è un atto di rispetto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, glielo dobbiamo».

Alla mobilitazione hanno aderito anche i lavoratori in somministrazione. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp.

Commercio e Deregulation, la Fisascat Cisl ribadisce la contrarietà alle aperture degli esercizi commerciali durante le festività natalizie

La Fisascat ribadisce la forte contrarietà alle aperture commerciali nelle giornate di festività natalizie. Per il segretario generale della categoria cislina Pierangelo Raineri, «da liberalizzazione degli orari di aperura degli esercizi commerciali non ha sortito l'effetto sperato sugli aumenti di fatturato delle imprese» perché, ha aggiunto, «non è cresciuto il reddito dei consumatori».

«Il Pil procapite – ha sottolineato Raineri – è ancora inferiore rispetto ai livelli precrisi». Il sindacalista ha posto l'accento sul ruolo della concertazione tra enti locali e sindacati «alla quale affidare la competenza sul calendario di aperture commerciali» e della contrattazione decentrata «per regolamentare una flessibilità contrattata e retribuita e la volontarietà della prestazione domenicale e festiva».

Farmacie Private, prosegue il negoziato per il Ccnl

Proseguono le trattative di rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle Farmacie Private, scaduto nel 2013, applicato oltre 30.000 farmacisti ed addetti dipendenti delle 17.000 farmacie private.

Sul tavolo le tematiche del mercato del lavoro relative a orario di lavoro e flessibilità.

L'associazione imprenditoriale di settore Federfarma ha sollecitato l'applicazione dell'orario multiperiodale per fare fronte alle esigenze della struttura organizzativa della farmacia.

Per i sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs il tema è da approfondire in una apposita seduta negoziale insieme ai capitoli sul lavoro intermittente o a chiamata. Il confronto è aggiornato al 22 gennaio.

Amazon diserta l'incontro in Prefettura, immediata la reazione dei sindacati e delle istituzioni italiane

Il colosso dell'e-commerce Amazon diserta il previsto incontro in Prefettura a Piacenza con i sindacati di categoria territoriali Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs e Ugl Terziario e contesta lo svolgimento dell'assemblea dei lavoratori, scortati dalle forze dell'ordine nei locali dello stabilimento di Castel San Giovanni. Immediata la reazione delle quattro sigle che hanno proclamato due ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro del 20 dicembre. «Amazon come un predatore si nutre del territorio, dei suoi servizi e delle agevolazioni fiscali e contributive offerte, ma allo stesso tempo, disconosce l'autorità, la sovranità del paese che lo ospita – ha stigmatizzato Francesca Benedetti, segretario generale della Fisascat Cisl Parma e Piacenza - La violenza di questa logica ci induce ad una riflessione profonda – ha aggiunto - su un futuro prossimo che vede il consolidarsi di un modello di sviluppo che cela solo sfruttamento». Anche per Michele Vaghini, segretario generale della Fisascat Cisl Emilia Romagna «La vertenza Amazon scuote le coscienze e accende i riflettori sulle precarie condizioni di lavoro degli addetti delle grandi multinazionali che pensano di operare sul territorio escludendo di fatto la voce di chi rappresenta i lavoratori che quotidianamente, concorrono ai risultati aziendali». E' il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri ad invitare la direzione di Amazon ad assumere un ruolo di responsabilità sociale e ad aprire al confronto con le rappresentanze dei sindacati sull'organizzazione del lavoro riferito a turnazioni, orari e flessibilità e sul salario variabile legato ai risultati aziendali». Per il ministro del Giuliano Poletti «Amazon ha fatto un errore grave» a disertare il tavolo con i sindacati convocato dal prefetto di Piacenza. Sulla vertenza è intervenuto anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Paola De Micheli che ha richiamato Amazon «ad un comportamento più corretto nei confronti di un territorio che ha accolto e sostenuto il suo insediamento».

Ied, nuovo integrativo per i 500 dipendenti

Nuovo integrativo aziendale per i 500 dipendenti dell'Istituto Europeo di Design, una importante università privata, con sedi in Italia, Spagna, Brasile e Cina. L'ipotesi di accordo, ora al vaglio dei lavoratori, contempla la definizione di sistemi di tutela di genere e di responsabilità sociale; la valorizzazione di un approccio al lavoro con contenuti innovativi che possano favorire la creatività, la qualità e il benessere dei lavoratori, l'erogazione il ticket restaurant, il trattamento economico delle trasferte e il meccanismo del salario variabile con l'opzione di conversione in sistemi di welfare.

Cisalpina Tours SpA, c'è intesa sul servizio H24. Sì alla volontarietà della prestazione turnistica

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato la direzione della compagnia italiana del Travel Management Cisalpina Tours SpA leader nei viaggi di affari, partecipata al 100% dal gruppo Msc, presente in 150 paesi con oltre 50.000 dipendenti di cui circa 500 in Italia nelle filliali di Rosta (To), Milano e Roma.

Le parti hanno raggiunto l'intesa di rinnovo dell'accordo sul servizio H24. Nel merito l'intesa contempla la volontarietà della prestazione turnistica H24 (e alle relative clausole elastiche e flessibili) ed alla prestazione festiva con un tetto massimo di 6 giornate nel fine settimana e 4 notturni per ciascun lavoratore su base annua oltre al tetto di 10 prestazioni nei turni dalle 6/8 e dalle 20/22 per i quali sarà riconosciuta la maggiorazione del 10%.

Il rapporto di lavoro part-time dovrà essere ricondotto ad appositi accordi individuali sugli orari definiti della prestazione. «La contrattazione in Cisalpina Tours - ha dichiarato la funzionaria sindacale della categoria cislina Elena Maria Vanelli diviene lo strumento di affinamento della flessibilità regolamentata».

News

Dai Territori
Lombardia

Ad Orio Al Serio in provincia di Bergamo i sindacati territoriali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno proclamato due giornate di sciopero, il 25 e 26 dicembre dei lavoratori del centro commerciale Oriocenter.

La protesta, indetta dopo i numerosi tentativi di mediazione non andati a buon fine, contro le aperture festive decise unilateralmente dalla direzione aziendale.

«Quello che ci aspettiamo – ha dichiarato Alberto Citerio, segretario generale della Fisascat Cisl nergamasca - è che i clienti del centro commerciale "snobbino" l'appuntamento, non cedendo alle lusinghe e alle sirene di un consumismo libero anche dagli obblighi di rispetto delle persone, del suo diritto al riposo e alla propria sfera affettiva».

A Bergamo i sindacati di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl hanno siglato con il Coesi, il Centro Servizi per la cooperazione e il no profit, l'accordo sulla partecipazione dei 60 lavoratori dipendenti alla vita dell'impresa, considerato un progetto pilota per il sistema cooperativo, con 8000 dipendenti nell'area di azione del consorzio.

«Il sistema partecipativo è una sfida importante – ha dichiarato Alessandro Locatelli della Fisascat Cisl Bergamo - perché i lavoratori devono avere un ruolo di indirizzo strategico o di pianificazione nelle aziende.

Per noi è importante sperimentare, per poi esportare modelli vincenti in altre aziende. Come sindacato, per tutelare i bisogni di tutti i lavoratori, soci e non, questa può essere la strada» ha concluso il sindacalista.

Valle D'Aosta

In Valle D'Aosta i sindacati regionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Savt hanno siglato con la Confcommercio Valle D'Aosta e l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro di Aosta il nuovo accordo territoriale applicato ai circa 8mila addetti della distribuzione commerciale fino al 31 dicembre 2018.

Nel merito l'intesa disciplina l'istituto contrattuale del lavoro intermittente e il ricorso al lavoro a tempo determinato stagionale, ai quali si potrà ricorrere senza le limitazioni previste dalla normativa vigente.

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl Valle D'Aosta: «Considerato che l'intero territorio valdostano è considerato a prevalente vocazione stagionale – ha dichiarato il segretario generale Giorgio Piacentini - aver contrattato la flessibilità regolamentata risponde alla necessità dei lavoratori disoccupati e di prima occupazione ed al contempo alle esigenze organizzative delle imprese commerciali».

Trentino

A Trento saranno 80 i dipendenti del consorzio delle cooperative di consumo trentine Sait in esubero, anzichè gli ipotizzati 116, e di questi 20 saranno ricollocati nelle cooperative del sistema. Il referendum dei lavoratori ha confermato le previsioni dell'accordo raggiunto tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e la direzione del Sait. Per Lamberto Avanzo, segretario generale della Fisascat Cisl Trentino, permane la criticità di 60 esuberi ma è stata «fondamentale la presenza della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha esposto un piano sociale occupazionale che prevede servizi di assistenza e la garanzia di una consistente ricollocazione per 20 addetti». L'intesa contempla un incentivo all'esodo pari a un 1.300.000 euro con l'aggiunta di un importo per la formazione professionale.

Toscana

A Firenze non si sblocca la vertenza dei 60 dipendenti dell'ex hotel Sheraton di Firenze (oggi Conference Florentia Hotel); la curatela fallimentare ha deciso di sospendere l'attività. Dopo la riunione del tavolo di Crisi della Città Metropolitana di Firenze, accompagnata da un presidio dei lavoratori all'esterno, i sindacati di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl hanno rivolto un appello «alla ragionevolezza e alla responsabilità» a tutte le parti interessate. Le due sigle hanno chiesto che il tribunale di Firenze si avvalga dell'esercizio provvisorio per circa 40 giorni, il tempo previsto per gestire il passaggio a un eventuale nuovo soggetto. Il tavolo è aggiornato all'11 gennaio.

Sicilia

A Taormina la Fisascat Cisl di Messina ha siglato con la direzione del San Domenico Palace Hotel, la Taormina Management srl, l'intesa sul diritto di precedenza all'assunzione per le future stagioni per i 19 lavoratori attualmente in forza con un contratto a part-time verticale di nove mesi anche oltre i limiti previsti dalle norme di legge e dei contratti, con contratto stagionale non inferiore a 8 mesi continuativi. L'intesa fa seguito all'accordo sulla procedura di licenziamento collettivo e i cui effetti decorreranno dal 15 marzo 2018. «Il diritto di precedenza consentirà ai lavoratori coinvolti dai licenziamenti di essere nuovamente riassunti» ha spiegato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Sicilia, Pancrazio Di Leo.

Il sindacalista ha stigmatizzato l'assenza di strumenti di sostegno al reddito ad hoc «che permettano di garantire la conservazione del posto di lavoro al personale attualmente impiegato durante la chiusura dell' Hotel San Domenico per ristrutturazione» e la drastica riduzione del sussidio di disoccupazione Naspi.